



Noi... al Centro



Centro diurno socio-sanitario "Don Orione"

Via Custozza, 21 - Selargius - 070/851066 - E-mail: centrodonorione@libero.it

Il Centro Diurno "Don Orione" è una struttura educativa e riabilitativa che accoglie persone affette dal morbo di Alzheimer; da altre forme di demenza o da disagi psichici, nello spirito del Vangelo.

Il Punto

E' stato pubblicato di recente il volume *Vuoti a perdere* (Caritas Italiana e Fondazione Zancan). E' un rapporto sull'esclusione sociale e la cittadinanza incompiuta. Il libro parla di coloro che si sentono ancora in grado di dare un contributo alla società ma ne sono allontanati o esclusi dalle leggi economiche o del profitto. Si spiega così il titolo provocatorio: i "vuoti a perdere" sono le cose usate, un tempo piene di valore ma ora vuote e quindi un surplus umano di cui non è vantaggioso per la società accollarsi gli oneri socio-assistenziali. La causa di ciò deriva dalla crisi del Welfare (benessere): lo Stato divideva una parte della ricchezza prodotta per le fasce sociali più deboli. Il calo demografico, la crisi economica degli anni settanta e il neoliberalismo che riduceva al minimo gli interventi dello Stato nella vita privata determinano l'allargamento della forbice tra ricchi e poveri (oggi l'1% detiene la ricchezza del 57 % della popolazione mondiale). Chi sono questi soggetti svantaggiati? Innanzitutto i *pensionati*, i *lavoratori flessibili* e precari dove dietro questi eufemismi si cela la sconfitta della società da parte del libero mercato. La provvisorietà del lavoro e, quindi, dei proventi economici, non permette di progettare la propria vita su relazioni stabili di tipo familiare determinando così una grande incertezza nel futuro e rimandando le scelte importanti. Un'altra area di esclusi è occupata dai *depressi*. Questo disturbo psicopatologico viene indicato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) come la quarta tra le dieci principali cause di sofferenza tra tutti i disturbi e in futuro si prevede un aggravamento di questa malattia. Nel rapporto si arriva anche a trattare di coloro che sono *dependenti* da sostanze (droga, alcool, ecc.) o da internet, giochi d'azzardo ecc. Questo stato di dipendenza porta la persona a disgregare le relazioni familiari e sociali fino al proprio annientamento.

Infine vengono indicati anche i **malati di Alzheimer**. La cura del morbo è molto costosa, difficile e dai risultati incerti. La famiglia deve fare grandi sacrifici e necessita di aiuti finanziari ed assistenziali, tanto più che il volontariato è poco incline ad assistere i malati di questo genere. La crisi è massima nelle grandi città dove la rete di relazioni familiari e di vicinato è meno intensa. Per concludere: noi del Centro Don Orione abbiamo scoperto che nei *vuoti a perdere* c'è rimasto ancora la parte più buona da attingere!



Inaugurazione palestra 8 marzo 2005

Editoriale

Grazie PAPA'!

Con questo articolo vogliamo salutare e ringraziare una persona che ci ha da poco lasciati: Giovanni Paolo II. Non è stato solo il nostro papa ma un grande papà.

Allora:

Grazie papà perché hai lasciato la tua amata terra per essere testimone della patria celeste.

Grazie perché ci hai insegnato a pregare col cuore e non solo con le labbra.

Grazie perché la religione per te non era un'idea ma l'incontro con una Persona.

Grazie per aver percorso tutte le strade del mondo ad annunciare la bella notizia del Vangelo.

Grazie per la tua capacità di dialogo con culture, razze, religioni diverse.

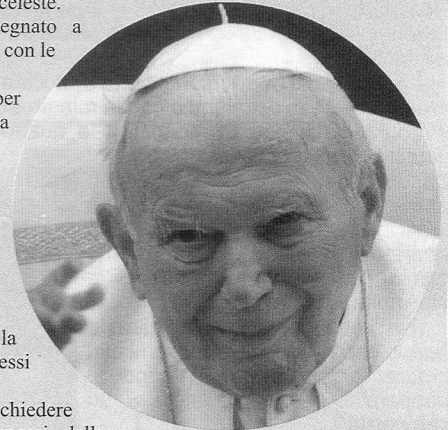
Grazie perché hai alzato la voce in favore degli oppressi rispettando gli oppressori.

Grazie perché hai saputo chiedere scusa per gli errori commessi dalla Chiesa di ieri come di oggi.

Grazie papà per averci dato don Orione santo.

Grazie, infine, papà per averci insegnato a vivere con dignità la malattia, fino in fondo.

Arrivederci papà.



Festa del primo anniversario apertura Centro 8 marzo 2005

Sommario

<i>Editoriale</i>	don Alberto Bindi
<i>Il punto</i>	la Redazione
<i>Vita del Centro</i>	Lucia Sarais
<i>Presentiamoci</i>	Davide Podda
<i>Chi sono</i>	Valentina Siddi
<i>La ricetta del mese</i>	Clelia Montis
<i>Curiamoci con le erbe</i>	Silvia Salis
<i>L'angolo del buonumore</i>	Giovanna Sunda
<i>Per riflettere</i>	Marco Puddu
<i>L'arte ci parla</i>	don Alberto Bindi
<i>Casa Don Putzu</i>	Annalisa Frau
<i>Sogni nel cassetto</i>	Maria Grazia Sanna